

““Preso atto:

- che, come riportato da tutti i maggiori organi di stampa nazionali, il giorno 28/1/2010 la Giunta Nazionale di Confindustria ha imposto l'obbligo di denuncia per i propri associati vittime di estorsioni mafiose pena la sospensione o la espulsione dalla Associazione stessa.

Ricordato che la “mafia” (ogni tipologia di mafia):

- è un fenomeno espressione di una cultura arcaica, regressiva, oppressiva e non compatibile con il normale sviluppo di una società democratica e moderna;
- nel nostro paese, è una piaga che provoca arretratezza economica e sociale con importanti ricadute negative su sviluppo, occupazione (specie giovanile e al Sud), evasione fiscale, lavoro nero e sommerso, concorrenza sleale, dumping sociale etc;
- richiede un impegno deciso delle Istituzioni Nazionali e Locali specie sul versante degli investimenti economici, sociali e culturali.

Evidenziato che la determinazione mostrata da Confindustria:

- restituisce, senza dubbio alcuno, un alto profilo di “coraggio” civile;
- esprime, in maniera esemplare, la necessità di azioni decise e forti nella direzione di un rivolta morale nei confronti del fenomeno mafioso in ogni sua forma;
- indica ad ogni italiano onesto che, oltre che allo Stato e alla Politica, solo una diffusa assunzione di responsabilità di tutti può consentire di battere il cancro della criminalità organizzata.

Ribadito che:

- è necessario mantenere una legislazione che non comprometta gli strumenti che sino a questo momento hanno mostrato maggiore efficacia sul versante repressivo e cioè le norme sul “carcere duro” e sui “collaboratori di giustizia”;
- sarebbe auspicabile che tutte le associazioni imprenditoriali (di capitali o cooperative) della produzione e del commercio introducessero autonome norme restrittive sul modello adottato da Confindustria.

IL CONSIGLIO COMUNALE DI MODENA

attribuisce un pubblico encomio alla Associazione Confindustria per il coraggio, la determinazione e la lungimiranza mostrata con la deliberazione “anti-mafia” del 28 gennaio 2010.””

Il sopra riportato Ordine del Giorno, presentato dai consiglieri Trande, Rocco, Rossi F. (P.D.) è stato approvato all'unanimità dal Consiglio comunale, con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 26

Consiglieri votanti: 24

Favorevoli 24: i consiglieri Andreana, Artioli, Barcaiuolo, Campioli, Caporioni, Codeluppi, Cornia, Cotrino, Dori, Garagnani, Glorioso, Goldoni, Guerzoni, Liotti, Morandi, Pellacani, Prampolini, Rocco, Rossi F., Sala, Santoro, Trande, Vecchi e il sindaco Pighi

Astenuti 2: i consiglieri Ballestrazzi, Rossi E.

Risultano assenti i consiglieri Barberini, Bellei, Celloni, Galli, Gorrieri, Leoni, Manfredini, Morini, Pini, Ricci, Rimini, Rossi N., Taddei, Torrini, Urbelli.